

NELL' AMBITO DI QUESTO INCONTRO PARLERO' DEL TEMA  
**AGRICOLTURA: LA CARTA DI MATERA 2025**



**UN  
MANIFESTO  
X LA  
BUONA  
POLITICA**

QUATTRO INCONTRI PER IL FUTURO DI MATERA  
a cura di VINCENZO VITTI e LORENZO ROTA

**2/4 QUALE SVILUPPO?**

Cordata SANT'ELENA/RHO

<b>LA CITTÀ CHE PRODUCE, INNOVA E CREA LAVORO BUONO:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Vai organizzazione Ance PMI/Asso MIP-Veneto, ASHA Matera aJuvce</li><li>• Artigianato, Cultura e Creatività; la "Scuola d'Arte a Nettuno"</li><li>• Zerounico</li><li>• Zerounico</li><li>• Agricoltura: La Carta di Matera 2025</li></ul> <b>RETE:</b> MICHELE SORINA LEONARDO PUGLIO PIERLUIGI D'ADDA RAFFAELLO DE RUSSERI GIACINTO DE RONI	<b>LE OCCASIONI DA RITROVARE, AVVIARE, POTENZIARE:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le innovazioni del digitale - Le imprese culturali e creative (Startups)</li><li>• Hub dei ricerci Cibo-Tecno-oggi Innovativo - Accademia EDITH, ecc.</li><li>• Centro di Competitività economico dello Spazio d'IMMO</li><li>• Altri tradizionali e nuovi: Strumenti per una politica innovativa ed inclusiva</li></ul> <b>RETE:</b> VITO GAGLIARDI ENZO ACTO FRANCO VECPO ANDREA ACTO
---	--

LUNEDÌ 10 MARZO 2025 - 09.30-17.00  
SALA CONVEGNI CANTIERE DI CONVERGENZA DI MATERA

UNA SCALETTA DEI PUNTI CHE SARANNO TOCCATI DAL MIO INTERVENTO:

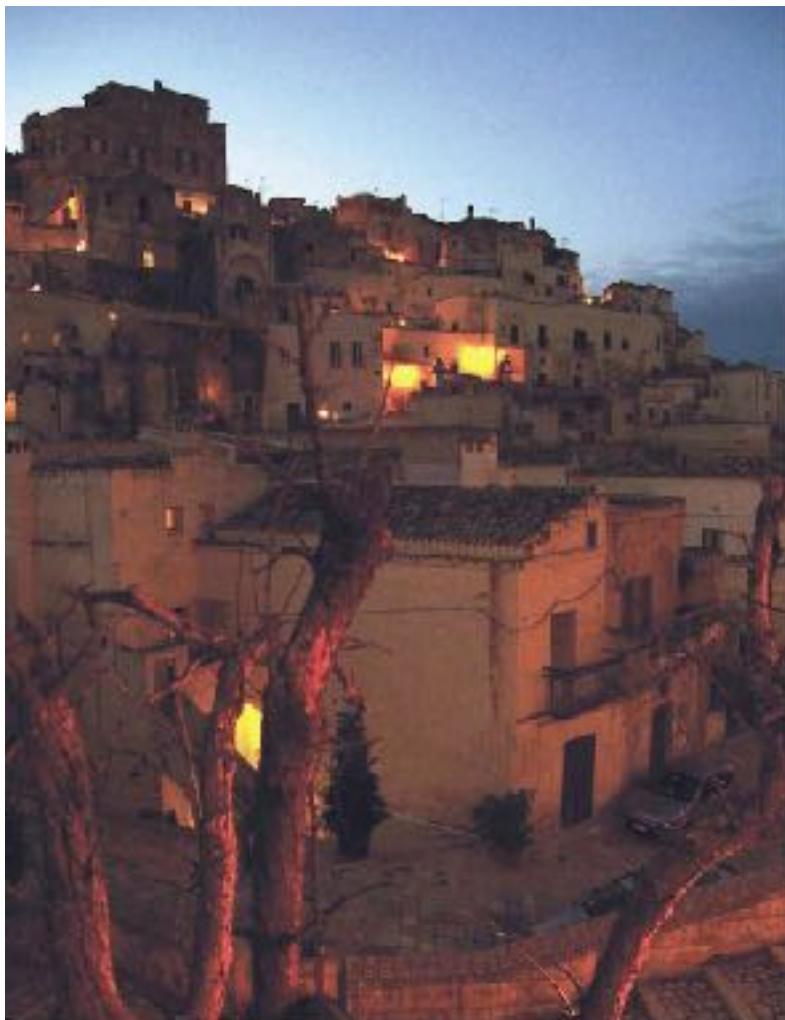
- LA CARTA DI MATERA & LA COMMISSIONE POLITICHE AGRICOLE
- IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI SUL TEMA CIBO & SALUTE
- LA TRADIZIONE DI MATERA NELLA TRASFORMAZIONE DEL GRANO
- **COSA PUO' FARE PER L'AGRICOLTURA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE?**
- **VALORIZZARE I VANTAGGI COMPETITIVI DEL NOSTRO TERRITORIO**

## SLIDE 1)

### CHE COS'E' LA CARTA DI MATERA?

E' un documento frutto di riflessioni delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, riunite a Matera il giorno lunedì 25 giugno 2007, con il quale si impegnavano ufficialmente nel promuovere l'uso di strumenti dedicati al controllo sull'attuazione delle leggi e alla valutazione degli effetti delle politiche. In sintesi:

- I. Dare una risposta concreta all'esigenza di accountability democratica
- II. Generare conoscenza condivisa sul funzionamento e i risultati delle politiche adottate
- III. Promuovere meccanismi legislativi e strumenti di lavoro che consentano di porre domande incisive sull'attuazione delle leggi e gli effetti delle politiche
- IV. Destinare tempo e risorse certe alle attività di controllo e valutazione
- V. Garantire l'esistenza e potenziare il ruolo di strutture tecniche altamente specializzate nel fornire assistenza al controllo e alla valutazione
- VI. Investire nella formazione di una nuova figura professionale che abbia competenze adeguate nell'analisi e nella valutazione delle politiche pubbliche
- VII. Gestire i processi informativi e mantenere alta l'attenzione sui loro esiti
- VIII. Migliorare le capacità di interlocuzione e di dialogo con l'Esecutivo
- IX. Divulgare gli esiti del controllo e della valutazione, sia al l'interno che all'esterno dell'Assemblea
- X. Allargare i processi decisionali e creare occasioni di partecipazione



## SLIDE 2)

Nell' ambito della Carta di Matera, l' agricoltura doveva essere riportata al centro dell'attenzione e del lavoro politico-istituzionale, a tutti i livelli.

La Carta, quindi, come luogo ideale nel quale alimentare discussioni e dal quale far partire messaggi importanti che potessero arrivare all'Italia, all'Europa, al mondo intero su tutte le tematiche con al centro la Cultura come straordinario propulsore di sviluppo ed in particolare **i temi strettamente connessi tra loro come Agricoltura, Ambiente, Cibo e Salute.**

Tant'è che sempre A MATERA, FU CONVOCATA LA COMMISSIONE POLITICHE AGRICOLE COORDINATA:

- dall'Assessore della Puglia Leonardo Di Gioia;
- l'Assessore della Basilicata Luca Braia;
- l'Assessore del Piemonte Giorgio Ferrero;
- l'Assessore del Molise Vittorio Facciolla;
- il Direttore Generale del Friuli Venezia Giulia Francesco Miniussi;
- il Consigliere regionale della Calabria Mauro D'Acri;
- il Direttore Generale della Lombardia Roberto Cova;
- l'Assessore dell'Emilia Romagna Simona Caselli;
- il Direttore Generale della Campania Filippo Diasco;
- l'Assessore della Toscana Marco Remaschi

**BASILICATA**

### Agricoltura: verso carta Matera 2019

Oggi nella Città dei Sassi la Commissione politiche agricole



### SLIDE 3)

COSA PROPOSE LA COMMISSIONE POLITICHE AGRICOLE PER LA CARTA DI MATERA?

- A) Un documento condiviso relativo alle tematiche “*Cultura, educazione alimentare, ambiente e salute*” contenente alcuni impegni che le regioni intendevano assumere per il futuro.
- B) **Agroalimentare sostenibile**, per assicurare nel tempo **vantaggi dal punto di vista ambientale, economico ed etico**.
- C) Stimolare l’adozione di provvedimenti nazionali ed europei a tutela e controllo della qualità del cibo e della sicurezza, attraverso **l’adozione di politiche sempre più stringenti sulla obbligatorietà delle certificazioni di origine delle materie prime e ad una maggiore e più efficace azione di monitoraggio e stretto controllo sulle produzioni di importazione**, facendo valere sempre il principio di precauzione.

IN PRECEDENZA LA CARTA DI MILANO aveva sancito:

*Il diritto al cibo come diritto umano fondamentale.*



## SLIDE 4)

L' ASSOCIAZIONE GRANOSALUS dal 2016 SI E' SEMPRE IMPEGNATA NEL DIMOSTRARE L'INTIMA CONNESSIONE TRA CIBO E SALUTE.

IN QUELLA OCCASIONE AVEVA PROPOSTO UN DOCUMENTO ALLA COMMISSIONE POLITICHE AGRICOLE in cui si ribadiva la necessità e l'urgenza di adottare alcune misure di politica di settore, in particolare:

- A) Un marchio di qualità sul modello “*Desert Durum*”
- B) Etichettatura d'origine
- C) Armonizzazione a livello Ue delle soglie di DON
- D) Commissione prezzi unica nazionale (CUN) e Griglia di qualità tossicologica
- E) altre misure



**Audizione**  
Grano Duro – Eccellenza del Mezzogiorno  
Proposte di tutela e valorizzazione

---

GranoSalus

**COMMISSIONE POLITICHE AGRICOLE – CONFERENZA DELLE REGIONI**

---

GranoSalus Matera 7 dicembre 2017

## SLIDE 5)

NEL CORSO DEGLI ANNI L'ASSOCIAZIONE GRANOSALUS HA SVOLTO MOLTE ATTIVITA' SOCIALI:

- A) Campagne di Analisi dei contaminanti su derivati del grano duro
- B) Definizione di due marcatori a garanzia dell'origine 100% italiano
- C) Controlli sulla mappa genetica del Senatore Cappelli
- C) Battaglie nei tribunali
- D) Attività parlamentari (Audizioni, Interrogazioni e Affare assegnato)
- E) Una intensa attività mediatica: il blog è seguito da oltre 3 milioni di visitatori
- F) Convegni e incontri sul territorio. Un Simposio a Matera

CON QUALI RISULTATI?

1. E' cresciuta la consapevolezza dei consumatori
2. Siamo stati legittimati dai giudici nella nostra attività di informazione
3. Abbiamo dimostrato l'opacità nei meccanismi di formazione all' origine dei prezzi
4. Abbiamo dimostrato i comportamenti sleali in alcune filiere presso l'Antitrust
5. Abbiamo sensibilizzato il Parlamento

MA OCCORRE ANCORA MOLTO PER MIGLIORARE LA CONDIZIONE GENERALE DEL SETTORE

- EQUA DISTRIBUZIONE DEL VALORE LUNGO LA FILIERA
- ETICHETTATURA TRASPARENTE
- LIMITI DEI CONTAMINANTI



## SLIDE 6)

COSA POSSIAMO FARE PER VALORIZZARE IL NOSTRO TERRITORIO?

QUAL'E' IL SENSO DI UNA CARTA DI MATERA AGGIORNATA AL 2025?

COSA PUO' FARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE?

1. TRA PUGLIA E BASILICATA ABBIAMO UN GIACIMENTO D'ORO CHE NON E' STATO ANCORA VALORIZZATO MA RAPPRESENTA IL CUORE DELLA SUPERFICIE A GRANO DURO NEL SUD

2. A MATERA ABBIAMO UNA TRADIZIONE NELLA TRASFORMAZIONE DEL GRANO CON OLTRE 100 ANNI DI STORIA DI CUI SI SONO PERSE LE TRACCE



## SLIDE 7)

LUNGO L'ASSE BRADANICO APPULO-LUCANO (Lunghezza 123 km) INSISTE UN GIACIMENTO D'ORO CHE NON E' STATO ANCORA VALORIZZATO, MA RAPPRESENTA IL CUORE DELLA SUPERFICIE A GRANO DURO NEL SUD



## SLIDE 8)

### PRIMO VANTAGGIO COMPETITIVO

Nel Sud, grazie alle condizioni climatiche seccagge e ai raggi ultravioletti che impediscono il proliferare delle muffe (da cui derivano micotossine pericolose per la salute), insiste un giacimento d'oro sotto l'aspetto qualitativo tossicologico che andrebbe adeguatamente valorizzato incentivando ulteriormente la coltivazione del grano, così come negli Stati Uniti è avvenuto per il "Desert Durum".

Ma nessuna iniziativa in tal senso è stata sinora avviata dalle regioni del Mezzogiorno per tutelare e valorizzare il nostro grano salus.

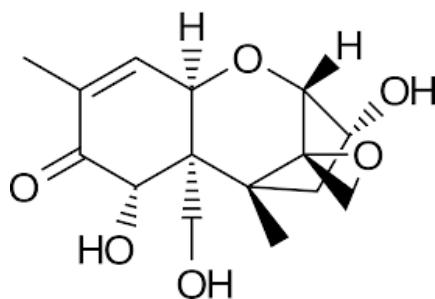
## Cosa sono le Micotossine ?

Le Micotossine sono metaboliti secondari prodotti in piccole quantità dalle "muffe" se esistono le giuste condizioni di temperatura ed umidità (caldo/umido) e, naturalmente, la presenza di colonie fungine

La FAO dichiara che ad oggi il **25%** degli alimenti è "*significativamente*" contaminato da micotossine

Sono molecole che si formano con poche reazioni biochimiche, sono un gruppo eterogeneo sia chimicamente che biologicamente per cui sono difficili da considerare un unico pericolo e quindi adottare una singola strategia

## Deossinivalenolo noto come DON



Il DON è noto anche come **VOMITOTOSSINA** ed è prodotto da muffe del genere ***Fusarium*** che attaccano in campo il frumento come si vede nell'immagine sottostante

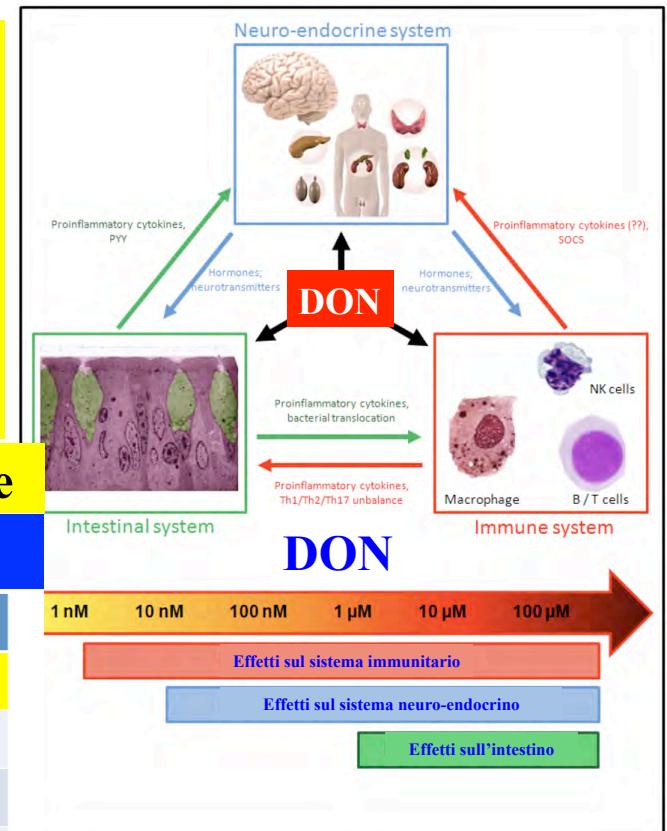


## Perchè preoccuparsi del DON nella filiera del grano duro italiano

Il progetto **MICOCER** nel triennio 2005-2007 ha mostrato chiaramente come le regioni del SUD, quelle colorate in verde, sono meno esposte al rischio di contaminazione da DON per la poca umidità e non richiedono l'uso del glifosato per la solarizzazione dei raccolti



Effetti tossici dovuti al DON sui vari sistemi e sulle cellule del nostro organismo in funzione delle diverse concentrazioni presenti della micotossina DON quando è ingerita con la nostra dieta



## Percezione del pericolo Micotossine

La loro pericolosità reale è molto superiore a quella che viene percepita dai consumatori

### Classificazione dei Rischi alimentari

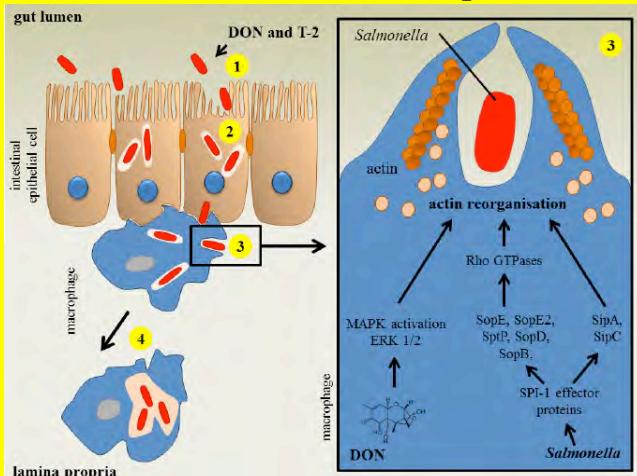
Percezione del rischio	Rischio reale esistente
OGM	ERRORI ALIMENTARI
PESTICIDI	TOSSINE BATTERICHE
ADDITIVI	MICOTOSSINE
ERRORI ALIMENTARI	PESTICIDI
TOSSINE BATTERICHE	ADDITIVI
MICOTOSSINE	OGM

## Dove si deve usare il Glifosato

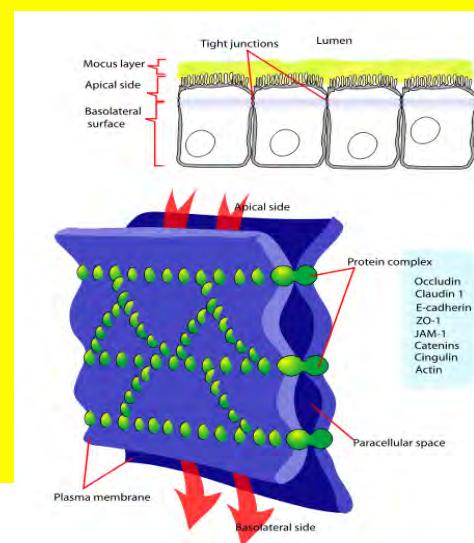
Siamo in inverno con temperature basse e impossibilità di seccare usando il Sole e nei paesi, come il Canada, occorre seccare utilizzando del Glifosato visto il clima presente



## Il mix DON/Glifosato risulta più tossico



## DON e Glifosato vanno in sinergia



The food contaminant DON (deoxynivalenol), decreases intestinal barrier permeability and reduces claudin expression



## Il DON nella filiera del grano duro se è italiano NON rappresenta un problema

I dati del MICOCER sul DON nel frumento duro nazionale nel triennio 2005-2007 avuti da 2.730 campioni, evidenziano che il clima del Meridione riduce il grado di contaminazione in tutto il periodo considerato dal progetto

La variabilità annuale nei livelli medi di DON è tipica delle aree del Centro-Nord

**Il Grano Duro Italiano ha una migliore qualità anche perchè più sicuro per i consumatori**

## SLIDE 9)

### SECONDO VANTAGGIO COMPETITIVO

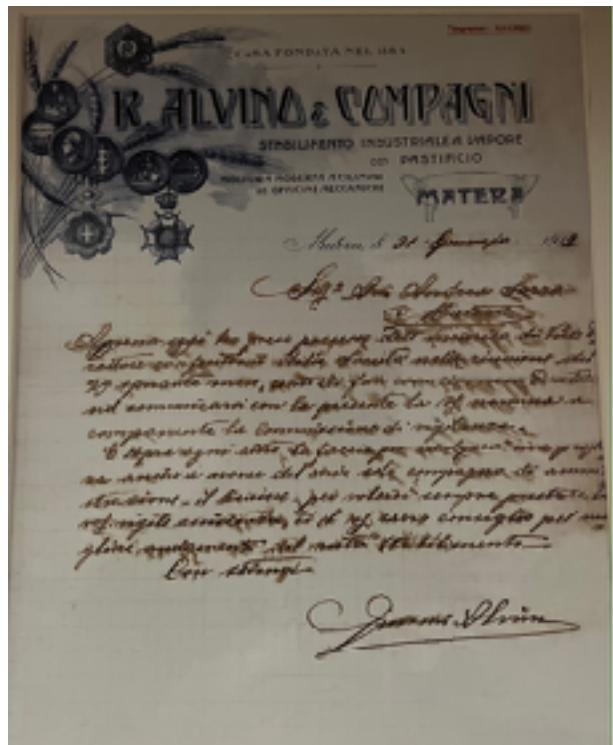
MATERA HA UN' ANTICA TRADIZIONE NELLA TRASFORMAZIONE DEL GRANO DURO CON OLTRE 100 ANNI DI STORIA, CHE RAPPRESENTAVA UNA SORTA DI CORDONE OMBELICALE CON IL TERRITORIO, DI CUI OGGI SI SONO PERSE LE TRACCE



## SLIDE 10)

### MULINI & PASTIFICI DI MATERA

- \* Il primo mulino fu costruito nel 1884-1885 dalla Ditta R.R. ALVINO & COMPAGNI
- \* L'azienda fu successivamente rilevata dalle famiglie Quinto e Manfredi
- \* Nel decennio 1940 - 1950 si aggiunsero:
- \* Il mulino e pastificio della ditta Giacinto Padula & Figli, produttrice della PASTA PADULA, che nel 1963 si trasferì da via Lucana in via Cererie,
- \* Il mulino e pastificio della ditta F.Ili ANDRISANI di ANTONIO, produttrice della PASTA ANDRISANI di MATERA, in via Lucana 84
- \* Il mulino e pastificio Lamacchia-Tortorelli
- \* Il mulino Gagliardi in via IV Novembre
- \* Tra i mulini storici l'unico brand in attività dal 1952 è quello della Famiglia Dell' Acqua che attualmente si fa trasformare i suoi prodotti in conto lavorazione presso terze strutture



## La guerra della pasta

La tradizione aziendale di produzione della pasta PADULA - apprezzato marchio della città dei Sassi - durò fino al 1986, quando cessò la sua attività durante la cosiddetta *guerra della pasta*, che portò alla chiusura di molti piccoli e medi pastifici meridionali, a vantaggio di grandi gruppi nazionali.

Nella gestione dell'opificio subentrò la [Barilla](#), che terminò la produzione nello stabilimento materano nel 2005



## Il Molino Dell'Acqua compie a Matera 65 anni di attività



## IL CORDONE OMBELICALE SPEZZATO

Negli anni successivi alla chiusura dello stabilimento BARILLA, vi furono altri tentativi di salvare la tradizione della Pasta di Matera.

Il Prof Valicenti, dirigente irrepreensibile, per il quale la coltura del grano rimarrà professionalmente la sua più grande passione, organizzò un gruppo di agricoltori **per riannodare quel tradizionale cordone ombelicale con il territorio.**

Nel 1995, fu tra i fondatori della società materana Cerere srl costituita per valorizzare e trasformare varietà tipiche di grano duro della Collina materana. Il progetto del molino pastificio fu finanziato dallo Stato nel 1999 nell'ambito della misura "Patto della Provincia di Matera" con un contributo del 70%, in cui credette moltissimo e nel quale impegnò tutte le sue forze, non ebbe gli sviluppi sperati dai promotori.

Valicenti vedeva nell'agricoltura una possibilità di sviluppo diffuso, ma occorreva saperne cogliere le opportunità e operare concretamente. Reputava necessario porre il settore primario al centro della politica regionale, evitando l'errore di pensare esclusivamente al rapporto uomo-terra, ma considerando che non ci potesse essere impresa agricola senza ricerca e sperimentazione, idonea consulenza tecnica, valide forme di associazionismo e un' efficiente Pubblica amministrazione.





## Vincenzo Valicenti, un tecnico illuminato al servizio delle istituzioni e dell'agricoltura lucana

Associati nel bene, innovazione, divulgazione e consultazione aziendale, partecipazione diretta degli agricoltori alle attività di trasformazione e commercializzazione, qualità delle produzioni, rispetto della vocazione delle aree produttive, efficienza della pubblica amministrazione: questi i punti focali della sua azione per lo sviluppo del settore primario.

Il sogno di una filiera tutta materana che partisse dai campi di grano per finire sulle tavole con una pasta prodotta solo con grano «Senatore Cappelli» è finito in un caso di malversazione ai danni dello Stato in cui le attività sostenute da un contributo pubblico sono state distratte dalle loro finalità. La complessa vicenda è stata oggetto per vari anni di una serie di procedure e inchieste giudiziarie che hanno investito soggetti pubblici e privati.

Il finanziamento era destinato alla realizzazione ed avvio di un mulino-pastificio. L'Unione europea in deroga ad una norma comunitaria aveva concesso che il mulino della Cerere Srl operasse solo per fornire la semola di grano duro al pastificio della stessa società e non in conto terzi e/o per commercializzare detta semola sul libero mercato. In seguito, però, la società Cerere fu ceduta, per due milioni e seicentomila euro, alla Tandoi SpA di Corato in Puglia che non ha più rispettato quanto previsto dall'Unione europea. La nuova società pugliese dirottava oltre i due terzi della semola prodotta, presso altri suoi impianti sparsi sul territorio a fini commerciali, e questo in violazione del vincolo di destinazione imposto all'atto dell'erogazione dei fondi europei.

I giudici della Corte di Cassazione con la sentenza n. 349 del 2016 hanno sancito la condanna definitiva dell'imprenditore e dell'amministratore della società per malversazione, disponendo la confisca di parte dei beni oggetto del finanziamento.

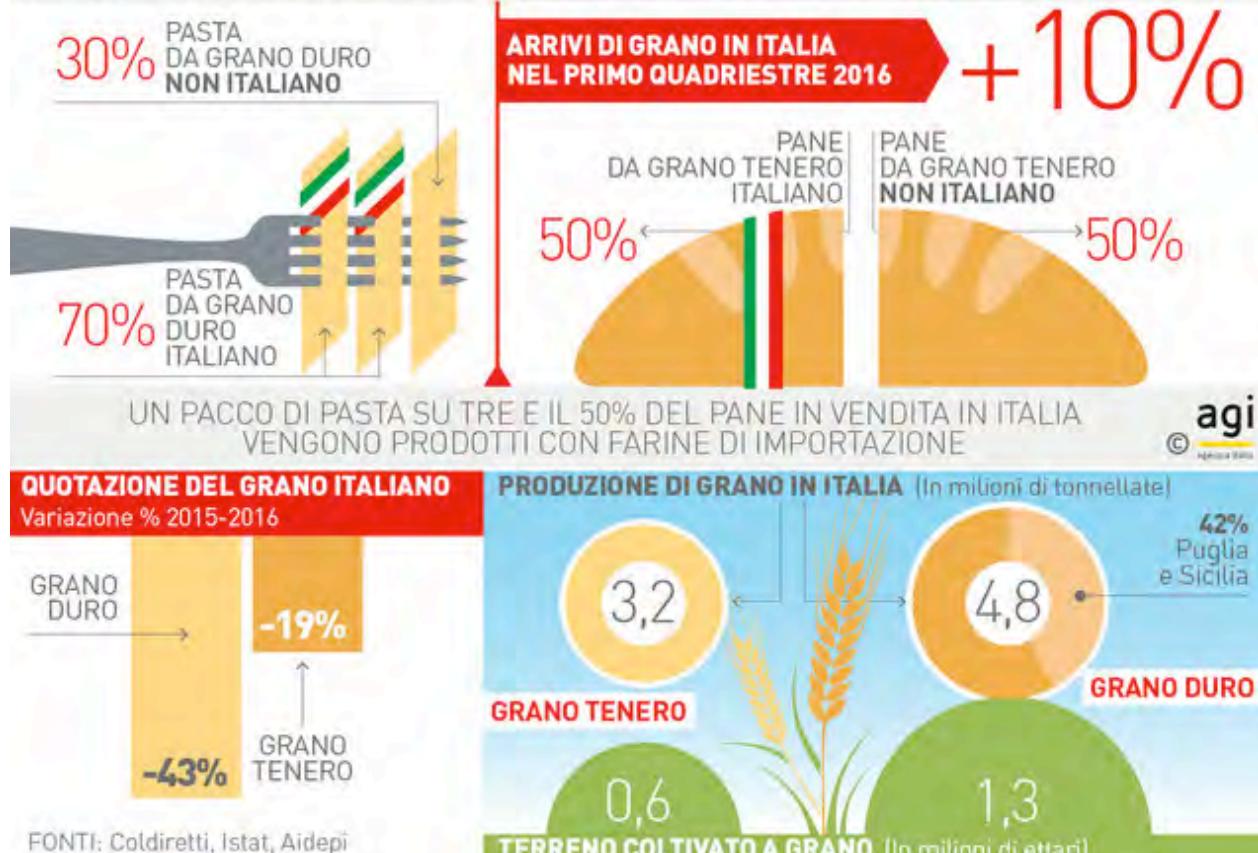
Oggi quello stabilimento creato dagli agricoltori è gestito dalla famiglia Loizzo di Altamura attraverso la società FOOD SERVICE SRL che commercializza con il marchio Pasta LORI.

Dell'antica tradizione materana sono rimaste solo alcune tracce di qualche agricoltore che trasforma in conto lavorazione piccoli quantitativi di grano e di qualche pastificio artigianale.

## SLIDE 11)

QUAL'E' LA SITUAZIONE OGGI NEL SETTORE ? E COSA PUO FARE UNA BUONA POLITICA DAL BASSO PER L' ECONOMIA DEL NOSTRO TERRITORIO E PER LA SALUTE PUBBLICA?

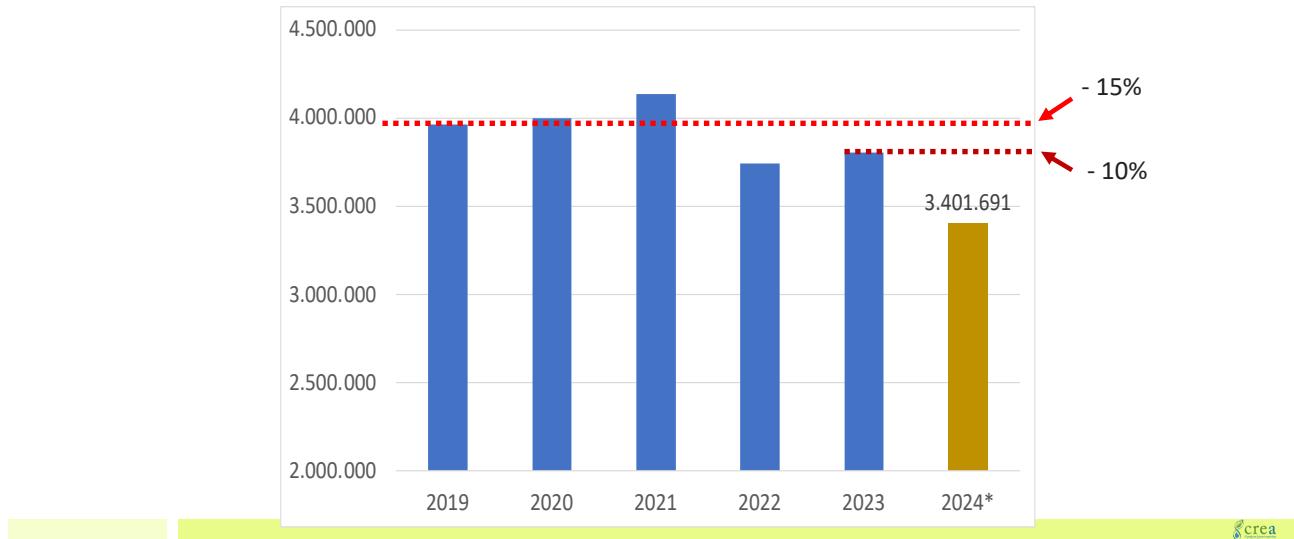
### CRISI DEL GRANO → LA FOTOGRAFIA



Negli anni '60 un agricoltore, vendendo al panificio 131,60 kg di grano, equivalenti a 100 kg di farina, veniva pagato con 100 kg di pane. Oggi, lo stesso agricoltore, se vendesse al panificio gli stessi 131,60 kg di grano, riceverebbe in cambio 6,8 kg di pane.



## Produzione attesa (ton.)



## Superficie- dati ISTAT 2018-2024

2024\* Intenzioni di semina



# Il nostro vanto come pastai



Esportiamo il 56% della pasta e il 100% dei pastifici esporta parte della produzione all'estero (la media delle aziende agroalimentari è del 10% circa)  
Il peso delle esportazioni sul fatturato del comparto è il DOPPIO rispetto alla media di settore del food italiano

## ► TEMPESTA A EST

### Dopo il gas, Mosca può lasciarci senza grano

La Russia minaccia di bloccare l'export dei cereali ai Paesi ostili e l'Ue la snobba: un errore grossolano. Putin può infatti giocare la carta della farina per avvicinarsi al Nord Africa, con cui trattiamo per l'oro azzurro, e ad Ankara, che guida i negoziati di pace

#### Le 12 verità su pasta e grano che i pastifici non diranno mai

1 I grani duri italiani sono i migliori del mondo.

2 La pasta è italiana se fatta con grano italiano.

3 L'origine italiana del grano è sinonimo di qualità.

4 La qualità del grano non è determinata dalle proteine alte.

5 Importiamo grano duro perché gli agricoltori italiani sono obbligati a produrre di meno.

6 Il grano estero che importiamo contiene micotossine e glifosate.

7 Importiamo grano duro contaminato perché costa meno e contiene più glutine.

8 Il glutine alto serve ad abbassare i costi della pastificazione ma danneggia chi consuma.

9 I pastai italiani distruggono l'agricoltura nazionale.



GranoSalus

La crescita impressionante delle intolleranze e delle allergie alimentari

HOME > LIFESTYLE

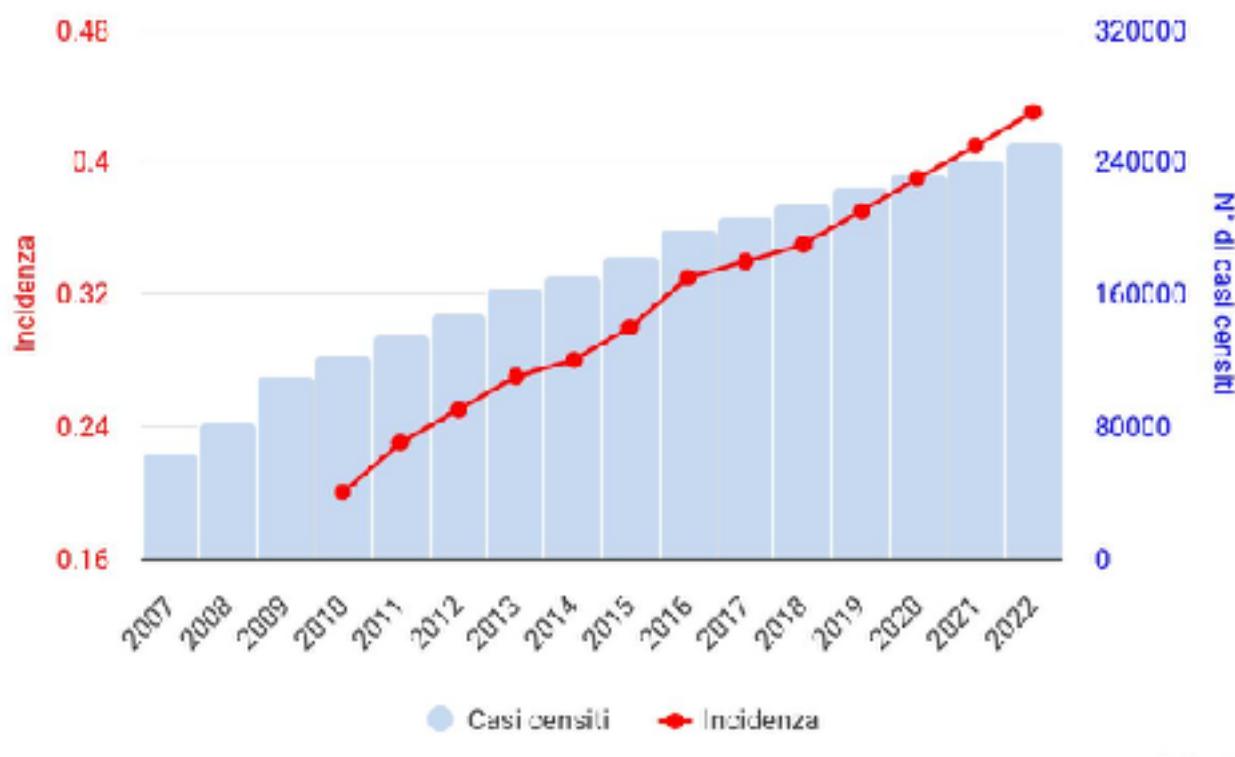
## La crescita impressionante delle intolleranze e delle allergie alimentari

Le cause sono tantissime e secondo le statistiche si sono triplicate negli ultimi 40 anni. Un cambiamento che ha mutato le abitudini anche degli chef e, di conseguenza, i menu

Alberto Ferrigolo  
20 gennaio 2020



### Andamento dai casi di celiachia



EpiCentro

# RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO SULLA CELIACHIA

Anno 2022



Ministero della Salute

**Tabella 10.** Dati quadriennio 2019-2022

	2019	2020	2021	2022
Spesa Regioni/P.A.	€ 221.335.652,06	€ 235.760.824,27	€ 233.349.439,11	€ 237.626.251,98
Numero celiaci totali	225.418	233.147	241.729	251.939
Spesa media pro-capite	€ 981,89	€ 1.011,21	€ 965	€ 943,19
Saldo annuale celiaci	11.179	7.729	8.582	10.210

Macro categorie di Alimenti SG erogabili dal SSN ai sensi del Decreto 10 agosto 2018, art.2

1.a) pane e affini, prodotti da forno salati.

1.b) pasta e affini, pizza e affini, piatti pronti a base di pasta.

1.c) preparati e basi pronte per cold, pane, pasta, pizza e affini.

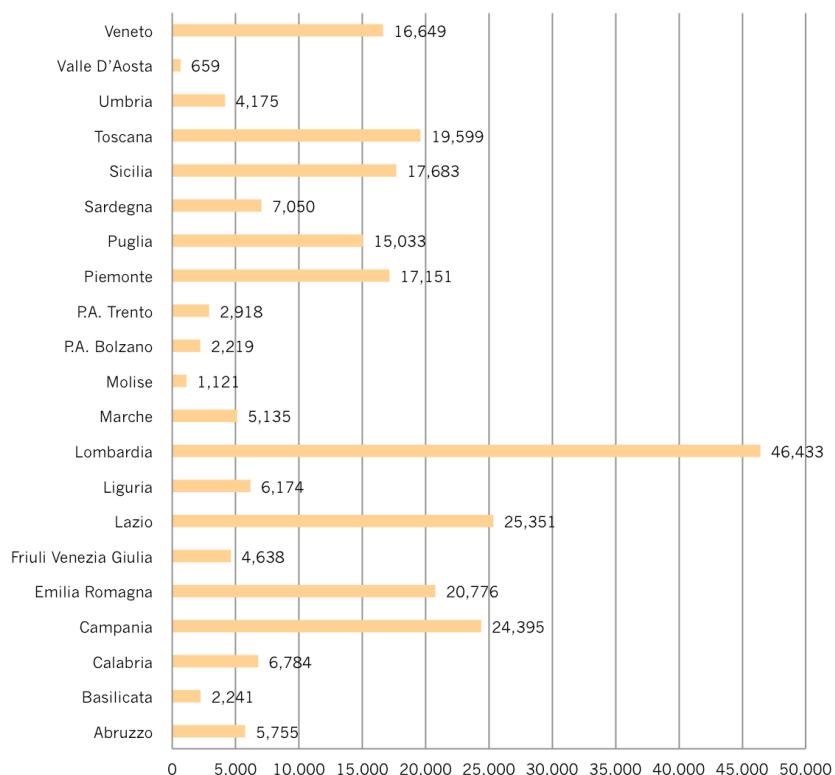
1.d) prodotti da forno e altri prodotti dolcari.

1.e) cereali per la prima colazione

**Tabella 7.** Spese per l'erogazione degli alimenti senza glutine in esenzione - anno 2022

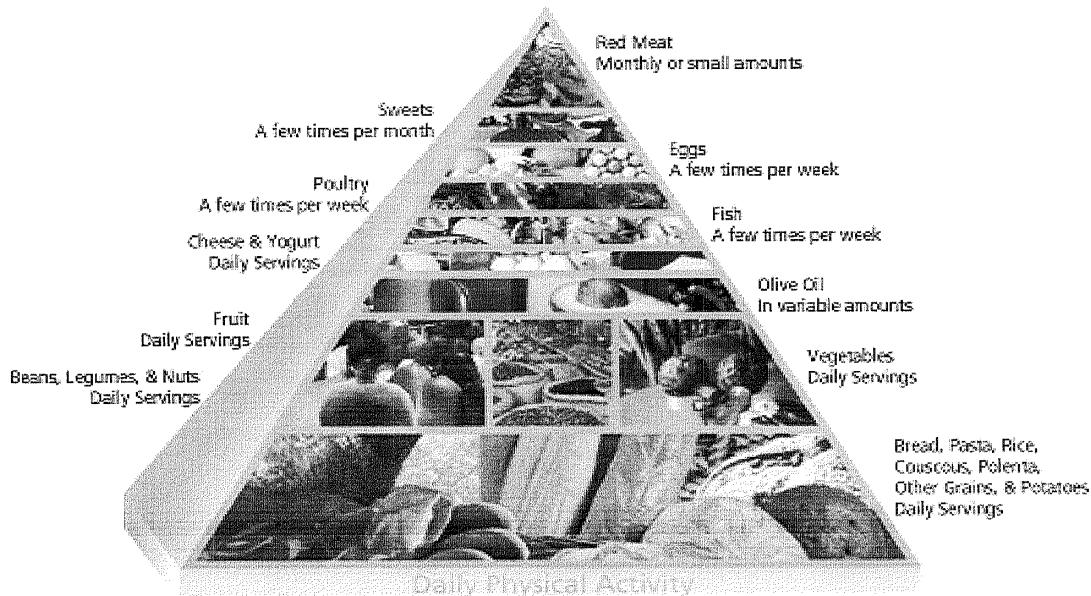
Regione/Provincia autonoma	Celiaci	Spesa	Spesa media pro-capite
Abruzzo	5.755	€ 6.150.681,49	€ 1.068,75
Basilicata	2.241	€ 2.357.818,57	€ 1.051,77
Calabria	6.784	€ 6.557.935,81	€ 956,68
Campania	24.395	€ 24.903.628,51	€ 1.020,85
Emilia Romagna	30.775	€ 30.905.514,00	€ 1.006,23
Friuli Venezia Giulia	4.638	€ 4.351.749,00	€ 938,28
Lazio	25.351	€ 24.857.901,82	€ 980,55
Liguria	6.174	€ 5.908.890,29	€ 969,89
Lombardia	46.413	€ 43.974.583,18	€ 947,05
Marche	5.135	€ 5.407.083,41	€ 1.052,98
Molise	1.121	€ 1.222.323,00	€ 1.090,39
Bolzano	2.219	€ 2.031.572,17	€ 915,54
Trento	2.918	€ 3.154.069,74	€ 1.080,90
Piemonte	17.151	€ 17.369.522,00	€ 1.012,74
Puglia	15.013	€ 7.432.112,64	€ 494,19
Sardegna	7.050	€ 7.355.676,04	€ 1.040,36
Sicilia	17.683	€ 14.000.715,54	€ 791,76
Toscana	19.599	€ 18.290.350,02	€ 933,23
Umbria	4.125	€ 3.944.365,88	€ 944,76
Valle D'Aosta	559	€ 680.252,29	€ 1.032,25
Veneto	16.619	€ 16.891.092,00	€ 1.002,53
<b>Totali</b>	<b>251.939</b>	<b>€ 237.626.251,98</b>	<b>€ 943,19</b>

**Figura 3.** Distribuzione numerica dei celiaci - anno 2022



SI PUO' PARLARE ANCORA DI DIETA MEDITERRANEA?

## il pane e la pasta di oggi possono ancora considerarsi dieta mediterranea?



PUO' IL PROFITTO DI POCHI IGNORARE  
LA SALUTE DI MOLTI?



Un buon genitore controlla sempre quello che dà ai suoi figli.  
Per aiutarlo a farlo sul serio, però, ci vogliono gli strumenti giusti.  
I nostri? Oltre 2 milioni di analisi ed ispezioni l'anno.  
Ma anche le continue domande che scandiscono ogni fase del nostro  
lavoro. E' così che rispondiamo a chi chiede qualità e sicurezza.

## SLIDE 13)

### COSA PUO' FARE LA BUONA POLITICA?

I Sassi di Matera hanno ottenuto il riconoscimento nel 1993 di Patrimonio Mondiale dell'Umanità per l'Unesco anche grazie alla **capacità di coinvolgere, dal basso**, l'intera comunità di Basilicata.

Matera Capitale Europea della Cultura nel 2019 è la terza città più vecchia al mondo con un bagaglio di oltre 7000 anni di storia e rappresenta un luogo in cui si materializza in maniera chiara il concetto di **“resilienza”** cioè la capacità:

- di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici;
- di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà;
- di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive, senza alienare la propria identità.

Occorre dunque **“Discontinuità”** secondo gli ispiratori del Manifesto, *“se non vogliamo fungere da venditori di almanacchi”*.

Discontinuità è lessico tipico dell'universo aziendale, preso in prestito dal mondo politico al fine di:

- Nobilitare il processo di selezione e di nomina della squadra di governo;
- Rimarcare un passo ardito che enfatizzi la scelta di un processo di frattura con il passato;
- Dimostrare un comportamento coerente con le aspettative di sviluppo della Città;
- Non ignorare la reale sostanza delle cose e credere nel cambiamento...come un onda spaccante.



## QUAL'E' L'IDEA DA RILANCIARE IN FORME DIVERSE?

Il Prof. Valicenti in una relazione presentata in un convegno organizzato dalla Camera di commercio di Matera sulla industrializzazione della provincia, nel 1959, illustrava il suo pensiero in campo cerealicolo che sfocerà nel 1995 appunto nel **progetto Cerere**, la più interessante iniziativa alla quale ha preso parte, e nello stesso tempo la sua più grande delusione.

Nelle zone della collina e della montagna Materana riteneva che il prodotto più importante fosse il grano duro e nell'ambito di tale coltura la tradizionale varietà "Senatore Cappelli", come sopra riportato, provvista di requisiti di grande qualità e non ancora assalita da appetiti anticoncorrenziali su cui si è già pronunciato di recente l'Antitrust.

Valicenti rilevava che, alla fine degli anni Cinquanta, mentre risultavano ben organizzati gli impianti di molitura, andava rafforzata l'industria della pasta.

In tale quadro pensava a un consorzio tra le industrie molitorie finalizzato a realizzare uno stabilimento per la produzione di pasta garantita da un apposito marchio per fronteggiare la concorrenza.

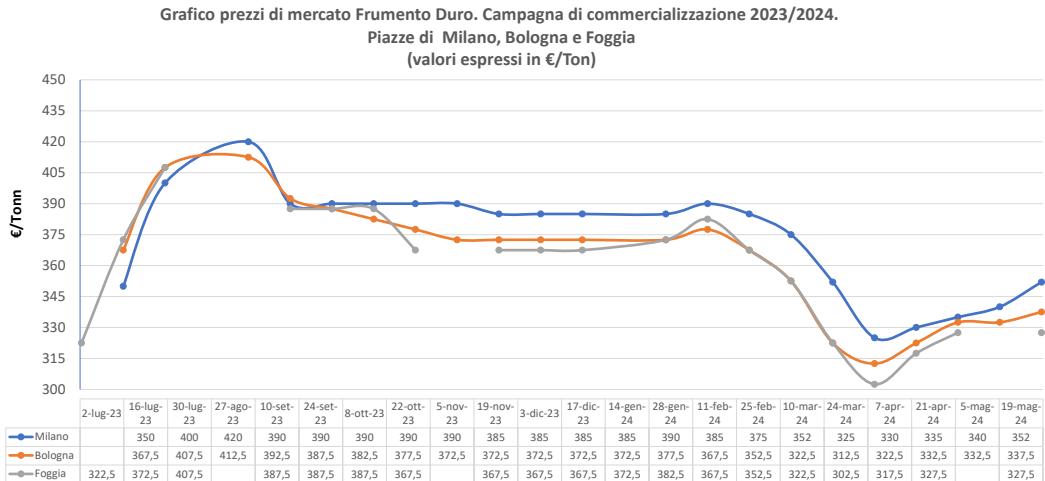
Ma l'operazione naufragò, **forse per carenze manageriali**, nonostante la buona intuizione.

**Un marchio per il grano duro del Sud  
per dire basta ai grani esteri  
contaminati da glifosato e micotossine**



## PROGRAMMAZIONE DAL BASSO PER:

- UNA POLITICA DI BRANDING & CERTIFICAZIONE SUL MODELLO “**DESERT DURUM**” CHE CONSENTA LA FUORIUSCITA DEL NOSTRO GRANO DURO DALLE COMMODITIES



2

Fonte: MASAF\CCIAA

- LA NUOVA AMMINISTRAZIONE DI MATERA POTREBBE DIVENTARE CAPOFILA DI QUESTA IDEA E PROMUOVERE UN “PATTO” TRA I COMUNI RURALI DELL’ASSE BRADANICO

## FORTE IMPATTO ECONOMICO, SANITARIO E SOCIALE

- VALORE PER LE AZIENDE AGRICOLE
- VANTAGGI PER I CONSUMATORI
- FRENO ALLO SPOPOLAMENTO DEI COMUNI RURALI
- INCENTIVO ALLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE IN LOCO
- STOP ALLA SPECULAZIONE COMMERCIALE NELLE BORSE MERCI



## **Arizona / California Combined Crop Analysis**

# **2024 Desert Durum® Crop Quality Report**



**California Wheat Commission**  
1240 Commerce Avenue, Suite A  
Woodland, CA 95776-5923

**Phone:** 530.651.1292  
**Fax:** 530.661.1332  
**Web:** [californiawheat.org](http://californiawheat.org)

**Arizona Grain Research and Promotion Council**  
**Arizona Department of Agriculture**  
1688 West Adams Street  
Phoenix, AZ 85007

**Phone:** 602.542.3262  
**Fax:** 602.364.0830

